

\_Lettera\_N\_3723

Al Segretario di Stato, card. Ludovico Jacobini

Eminenza Reverend.ma,

Ricevuta la lettera con cui la E. V. degnavasi raccomandare una fondazione salesiana della diocesi di Parà ho tosto scritto al sac. Luigi Lasagna, che appunto allora trovavasi nel Brasile, invitandolo a fare in modo di venire a qualche favorevole conclusione.

Ora ho l'alto onore di partecipare alla E. V. che quel nostro sacerdote si recò appositamente a Parà, trattò con quel zelante pastore e si stabilì di attivare una casa in vicinanza della città. Avrà il nome di colonia agricola, ma in realtà è di cercare qualche vocazione allo stato ecclesiastico.

Si pose tosto mano ai lavori ed appena questi siano terminati io invierò tosto un numero sufficiente d'individui per prendere la direzione della nuova missione.

Qualche anno fa Sua Santità degnavasi di raccomandare la diocesi di Rio de Janeiro, e prendendo la cosa in considerazione si ultimarono le pratiche ed oggi stesso mando a Monsig. Lacerda la conferma di compra di una casa a Nictheroy a poca distanza da quella capitale. Siccome urge di cominciare presto, così se ne andrà tosto al possesso. Là si presenta un campo vastissimo. Milliaja di giovanetti vagano per le campagne e passano la loro vita senza che intendano giammai a parlare di religione. |

Prego la E. V. a comunicare al S. Padre queste due notizie, che spero torneranno gradite al paterno suo cuore.

Altra preghiera le fo in favore dei privilegi richiesti per la nostra congregazione. Ho chiesto la comunicazione ad instar e non mi fu concessa; adesso ho presentato una nota di quelli che mi sono assolutamente necessari soprattutto per le Missioni. Il S. Padre è assai favorevole che almeno si conceda questa seconda dimanda. Una parola di V. E. in questo momento può giovarmi assai.

Compatisca la confidenza con cui le scrivo; e voglia servirsi dei poveri salesiani in tutto quello che V. E. giudicherà poter essi promuovere la maggior gloria di Dio e il bene delle anime.

Colla più profonda venerazione m'inchino e mi professo colla gratitudine più sincera

Della E. V. Reverend.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco